



---

## **Relazione tecnica sulla modifica degli ordinamenti didattici e/o proposte di nuova istituzione di Corsi di Studio per l'a.a. 2013-2014**

### *Premessa*

Nel presente documento sono riassunte le analisi svolte dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo (NVA) nelle riunioni tenutesi nei giorni 18 febbraio 2013 e 4 marzo 2013. Il NVA ha infatti dovuto procedere ad un incontro supplementare per modificare ed integrare la relazione già fornita in forma preliminare dopo la seduta del 18 febbraio 2013. Il nuovo incontro è stato necessario in quanto sono giunte all'attenzione del NVA alcune proposte aggiuntive o di modifica di quanto già esaminato, anche sulla base delle decisioni prese nel corso delle sedute degli Organi di Governo UNICAM (svoltesi il 21 febbraio), decisioni che hanno modificato il quadro delle proposte e che sono state assunte condizione di un successivo parere favorevole del NVA.

### *Compiti del NVA*

Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo (NVA) in questa fase si esprime sulla proposta di istituzione di nuovi corsi di studio, da attivare nell'a.a. 2013-2014, nonché sulle proposte di modifica ordinamentale relative a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale – già istituiti e indicati di seguito (Tab. 1). Nella redazione della relazione tecnica il Nucleo tiene conto di quanto indicato nel D.M. 47 del 30 gennaio 2013 (Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica) e tenendo conto della normativa tecnica vigente, in particolare delle indicazioni della Legge 240/2010, del D.M. 270 del 2004 e dal D.M. 22 settembre 2010, n. 17 e successive indicazioni operative MIUR.

Il NVA produce il proprio parere sulla corretta progettazione delle proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse necessarie per la sostenibilità dell'offerta formativa in riferimento a docenza e strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo. Il NVA tiene conto inoltre della possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 23 dicembre 2010 n.50 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012), nonché sulla coerenza delle proposte delle Scuole di ateneo con le linee programmatiche dell'Ateneo.

Nell'esprimere il proprio parere il NVA tiene conto delle indicazioni contenute nei citati decreti e nella normativa a loro correlata e delle deliberazioni assunte dagli Organi di Governo dell'Ateneo in merito ai criteri cui UNICAM ha scelto di attenersi, in particolare per il 2013-14 ci si riferisce alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Ateneo assunte nelle riunioni del 22 gennaio 2013.

Per valutare la compatibilità delle risorse di docenza e strutturali il NVA ha considerato i dati ufficiali disponibili, in particolare quelli derivati dalla banca dati UNICAM/ESSE3, dalle banche dati ministeriali e dalla rilevazione Nuclei 2012.

---

### **PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULLE PROPOSTE DI NUOVA ISTITUZIONE DI CORSI DI STUDIO O LA MODIFICA DELL'ORDINAMENTO DI CORSI DI STUDIO GIÀ ISTITUITI**

**Camerino, 18 febbraio 2013**

Il presente parere riassume in forma preliminare le indicazioni emerse durante la seduta del NVA del 18 febbraio 2013 e viene prodotto, in attesa della relazione tecnica compiuta, per permettere alle Scuole proponenti e agli organi di Ateneo che si riuniranno nei prossimi giorni di prendere le proprie determinazioni.

Sono giunte all'attenzione del NVA le seguenti istanze:

### Scuola di Scienze e Tecnologie

- LM-17 (PHYSICS) propone una modifica tale che da un regime di double degree 'obbligatorio' per ogni studente si passi alla possibilità per lo studente di scegliere tra il double degree o un programma di mobilità internazionale, sempre mantenendo la convenzione con l'Ateneo straniero partner. Inoltre nel riquadro "criteri seguiti nella trasformazione del corso di ordinamento 509 a 270" si propone la cancellazione dell'ultima frase e cioè: Il corso di laurea magistrale in Fisica prevedrà due curricula, uno di carattere generalista (fisica) e uno di natura più applicata (fisica applicata).
- LM-54 (CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES) propone una modifica tale che da un regime di double degree 'obbligatorio' per ogni studente si passi alla possibilità per lo studente di scegliere tra il double degree o un programma di mobilità internazionale, sempre mantenendo la convenzione con l'Ateneo straniero partner.

Il Nucleo rileva che le modifiche aumentano le possibilità di scelta da parte dell'utenza studentesca senza alcun detrimento della qualificazione dei corsi; per quanto riguarda la modifica riguardante la possibilità di attivare due curricula si prende atto della scelta evidentemente determinata dalla ormai ben definita caratterizzazione dell'attuale percorso formativo che non prevede curricula. Il NVA dà quindi il suo parere positivo alle modifiche proposte.

### Scuola di Biocienze e Biotecnologie

- L-2- L-13 (corso di Laurea Interclasse - BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY): proposta di modifica concernente l'aggiunta, nelle attività affini, del settore BIO/13.
- L-13 (corso di Laurea in BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE): proposta di modifica concernente l'aggiunta, nelle attività affini, del settore MED/07.
- LM-6 (BIOLOGICAL SCIENCES) proposta di modifica concernente l'aggiunta, nelle attività affini, del settore VET/01. Si prevede inoltre di inserire nel RAD i settori: BIO/01 – BIO/02 – BIO/03.

Le modifiche proposte sono suggerite dalla Scuola in base al Decreto Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. In particolare per il corso in Biologia della Nutrizione, che viene erogato nella sede decentrata di San Benedetto del Tronto, occorrerà dimostrare di essere già pronti a sostenere le attività sulla base dei requisiti di docenza a regime. Le modifiche proposte permetteranno di poter utilizzare al meglio tutti i docenti afferenti alla Scuola, sulla base dei loro specifici Settori Scientifico Disciplinari.

Il Nucleo rileva che le modifiche proposte, pur marginali, sono concepite nell'ottica di aderire alle procedure di qualità previste dalla procedura AVA (ANVUR). Esprime quindi il suo parere favorevole.

### Scuola di Scienze Ambientali

- LM-75 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio): viene proposta l'istituzione di un corso magistrale, GESTIONE DEGLI AMBIENTI MONTANI. L'eventuale istituzione e attivazione del corso è in raccordo con la prevista disattivazione del corso di laurea magistrale interclasse LM48-75 attualmente attivo (Pianificazione del territorio e del paesaggio). Come informa il prof. Barboni, la preparazione di questa proposta non era stata concordata con gli Organi di governo dell'ateneo; la Scuola, pur cosciente delle limitazioni imposte dalla nuova normativa sull'accREDITAMENTO, giustifica la proposta con la considerazione che l'ateneo di Camerino non potrebbe più offrire uno sbocco magistrale ai laureati dell'interclasse L32-34 interessati a proseguire gli studi in ambito

naturalistico-ambientale, mentre per quelli riferibili all'ambito geologico è attiva la LM 74 (GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS).

Il RAD presentato viene generalmente apprezzato dal NVA per l'organicità e la puntualità della redazione.

Si segnala che nella sezione degli Obiettivi Formativi si legge "Il Corso si pone come obiettivo l'approfondimento teorico e operativo di metodi ed applicazioni per la formazione di professionalità volte..." mentre da tutto il contesto la frase dovrebbe probabilmente riferirsi "allo sviluppo" o "all'acquisizione" di "competenze volte a...", più che all'implementazione di capacità nel campo della formazione.

In considerazione di quanto sopra illustrato, il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta di istituzione del CdL classe L-75 "GESTIONE DEGLI AMBIENTI MONTANI", segnalando l'opportunità che si proceda ad una revisione della frase indicata, in modo che emergano chiaramente gli obiettivi formativi prevalenti del corso. Il NVA lascia come ovvio agli organi di governo di Ateneo ogni decisione in merito all'opportunità di procedere all'istituzione/attivazione del corso in proposta, segnalando che al momento si è in attesa di una nota MIUR/ANVUR che chiarisca in modo inequivoco – tra l'altro – le modalità di calcolo dell'Offerta Formativa erogabile da ogni ateneo.

### Scuola di Giurisprudenza

- L-37 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace): viene proposta l'istituzione di un corso triennale, MANAGER PER LO SVILUPPO E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. L'eventuale istituzione e attivazione del corso è in raccordo con la prevista disattivazione dei corsi di laurea triennale attualmente attivi (Scienze Politiche e Scienze dei servizi giuridici). Come informa il prof. Barboni, la preparazione di questa proposta era stata concordata con gli Organi di governo dell'ateneo.

Il NVA rileva innanzitutto che la titolazione del corso non appare congrua con la figura professionale emergente dalla lettura del RAD: il "manager" è usualmente inteso infatti come figura dirigenziale di organizzazioni o unità operative prevalentemente con caratteristiche riferibile a competenze nella gestione economica, mentre la professionalità descritta è quella di un esperto con basi culturali spiccatamente di tipo giuridico-politico, anche se completate con conoscenze linguistiche e sociologiche (coerentemente con le competenze della Scuola proponente), con funzioni di supporto a organizzazioni di diverso genere, prevalentemente orientate ad attività nel c.d. "terzo settore", welfare o anche nella cooperazione internazionale. Si suggerisce di modificare la denominazione del CdL orientandosi più alla definizione dell'oggetto di studio che non della figura professionale (a mero titolo di esempio "*Scienze giuridico-sociali per gli enti non-profit e la cooperazione internazionale*") specificando eventualmente nel testo degli obiettivi formativi una più compiuta illustrazione della figura professionale formata.

Per quanto concerne gli Obiettivi Formativi si nota innanzitutto una certa contraddizione tra l'intento di fornire una "formazione di base" (coerentemente con le prerogative di una Laurea) e la previsione enunciata immediatamente poi di un percorso formativo "altamente specializzante" (più coerente con una LM), peraltro volto alla formazione di un "operatore in grado di lavorare in tutto il terzo settore e nell'ambito dei settori dell'amministrazione pubblica che si occupano di sanità, tutela dei disabili, assistenza agli anziani, nelle aziende pubbliche dei servizi alla persona, organizzazioni sindacali, associazioni dei consumatori" nonché "di promuovere l'analisi comparativa, di tipo qualitativo e quantitativo, dei problemi strutturali e settoriali dei sistemi locali nei paesi del Mediterraneo, dell'Africa Sub-Sahariana, dell'America Latina, dei paesi dell'Est europeo e dell'Unione Europea", che sembra al NVA un insieme di obiettivi troppo vasto per una Laurea triennale.

Anche le professioni codificate ISTAT elencate appaiono molte, alcune probabilmente non coerenti con la formazione ottenuta in un CdL triennale (Specialista..., Tecnico...) o facenti riferimento più specificamente ad altri ambiti formativi (Assistente sociale, ad es.).

Viene invece apprezzata dal NVA la strutturazione del percorso disciplinare, così come la previsione di un congruo numero di CFU per stages e tirocini, nonché gli aspetti del Corso relativi al rapporto tra formazione pratica e teorica (cliniche del diritto ovvero learning by doing), che si presentano ben collocati all'interno del corso e di carattere innovativo.

In considerazione di quanto sopra illustrato, il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta di istituzione del CdL classe L37 "MANAGER PER LO SVILUPPO E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE", segnalando l'opportunità che si proceda ad una revisione del RAD nel senso di:

- modificare la denominazione del CdL nel senso di una maggiore rispondenza a quanto enunciato negli obiettivi formativi e coerenza con gli obiettivi di una Laurea triennale;
- precisare gli obiettivi formativi riducendone la vastità e rendendoli più coerenti con gli obiettivi della formazione "di base" caratteristica di un laureato triennale;
- verificare adeguatamente le professioni codificate dall'ISTAT cui effettivamente il corso prepara, con una particolare attenzione a quelle indicate come "Tecnico" o "Specialista", solitamente riferite alla preparazione fornita in corsi di studio di diverso livello, alla luce nota CUN (nota professioni del gennaio 2012, Codici Istat) in merito agli sbocchi professionali.

### Scuola di Architettura e Design

- LM-12 (Design): viene proposta la modifica del CdL di un corso magistrale, DESIGN, in un corso denominato (provvisoriamente) DESIGN COMPUTAZIONALE. La modifica è in raccordo con la prevista disattivazione del corso di laurea triennale L-31 (INFORMATICA) erogato presso la sede di Ascoli Piceno. La modifica del RAD, concordata con gli organi di governo dell'ateneo, tende infatti ad evitare una replicazione del corso di INFORMATICA (che viene erogato anche nella sede storica) e nel contempo progettare un'offerta specifica ed originale nell'ambito del design, che utilizzi appieno le competenze di tipo informatico presenti nell'ateneo di Camerino.

Il NVA apprezza lo spirito alla base della proposta di modifica, sia per la migliore utilizzazione e integrazione delle competenze presenti in ateneo in un'offerta formativa che comporta pure un'integrazione di aree di ricerca di grande modernità. Da un lato è evidente come si guardi all'attuale e al futuro, al web design e alla comunicazione, come alla formazione di un designer sociale o dei servizi, dall'altro lato si tiene conto del patrimonio culturale italiano e della sua storia che fanno la ricchezza e la specialità del nostro Paese.

Il NVA deve però rilevare che la proposta appare ad uno stadio di sviluppo assai preliminare.

Il documento non è stato ancora approvato dal Consiglio della Scuola.

Sembra evidente che il RAD abbia bisogno di un attento lavoro di notevole riduzione e semplificazione del testo, con una contemporanea più chiara individuazione dei messaggi-chiave relativi alla figura professionale che si intende formare e alle competenze che si prevede acquisisca attraverso il percorso formativo.

Al momento la bozza contiene inoltre riferimenti non pertinenti.

Ciò considerato il Nucleo ritiene che non sia opportuno entrare, a questo stadio di sviluppo del documento, nel merito delle singole parti. Qualora ve ne fossero i tempi tecnici la proposta potrà essere ripresentata anche per il prossimo AA.

In conclusione il NVA ritiene corretto esprimere alcune raccomandazioni di carattere generale:

Sono comprensibili tutte le difficoltà in cui le Scuole si trovano a fronte delle innovazioni in atto. Il Nucleo raccomanda che si tenga comunque conto anche dell'impatto negativo che potrebbero avere sull'ateneo offerte formative di difficile comprensione e, forse, di dubbia attrattività per i potenziali studenti.

È necessario tenere sempre presente che i RAD dovrebbero essere compresi dai destinatari della comunicazione, cioè dai futuri potenziali studenti che potrebbero essere attratti dalla descrizione del corso di studio formalizzata nei RAD medesimi!

Inoltre, benché sia ovvio che l'offerta formativa debba scaturire dall'espressione delle competenze "interne" all'ateneo, il NVA ritiene che sia opportuno procedere ad un'efficace, trasparente e documentata analisi dei fabbisogni di competenze e professionalità che si prevede siano utili/necessari ai discenti, come peraltro sarebbe richiesto dall'approccio qualità proposto/imposto dall'ANVUR.

Il NVA – che non ha ricevuto documentazione in questo senso - raccomanda agli organi di governo di verificare che questa analisi sia stata svolta prima di procedere alla definitiva approvazione delle proposte.

Come spiegato in premessa, si è reso necessario dopo quello del 18 febbraio un nuovo incontro, svoltosi il 4 marzo 2013, in quanto sono giunte all'attenzione del NVA alcune proposte aggiuntive o di modifica di quanto già esaminato, anche sulla base delle decisioni prese nel corso delle sedute degli Organi di Governo UNICAM (svoltesi il 21 febbraio), decisioni che hanno modificato il quadro delle proposte e che sono state assunte a condizione di un successivo parere favorevole del Nucleo.

La seguente relazione sintetizza il parere del NVA rispetto al nuovo quadro dell'offerta formativa scaturito e proposto a seguito delle determinazioni e delle informazioni aggiuntive pervenute:

---

## RELAZIONE TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULLE PROPOSTE DI NUOVA ISTITUZIONE DI CORSI DI STUDIO O LA MODIFICA DELL'ORDINAMENTO DI CORSI DI STUDIO GIÀ ISTITUITI

**Camerino, 4 marzo 2013**

Il presente parere modifica ed integra pertanto la relazione già fornita in forma preliminare dopo la seduta del NVA del 18 febbraio 2013. Sono giunte all'attenzione del NVA le seguenti istanze:

Di seguito – Tab. 1 – è illustrato il quadro dell'offerta formativa proposta dalle Scuole UNICAM per il 2013-14.

**Tab.1 - Corsi di studio UNICAM del I e II ciclo - OFFERTA FORMATIVA 2013-14**

Legenda: in rosso i corsi di nuova attivazione o trasformazione; evidenziazione gialla per i Corsi con modifiche tecniche ai RAD; testo celeste per i corsi che non saranno attivati.

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE
ARCHITETTURA E DESIGN	L-4	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	180	3	AP
	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	180	3	AP
	LM-4	ARCHITETTURA	120	2	AP
	LM-12	DESIGN COMPUTAZIONALE (TRASFORMAZIONE DI "DESIGN")	120	2	AP
SCIENZA DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	300	5	CAM
	LM-13	FARMACIA	300	5	CAM
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	180	3	CAM

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE
GIURISPRUDENZA	LMG/01	GIURISPRUDENZA	300	5	CAM
	L-36	SCIENZE POLITICHE (CAM)	disattivazione		
	L-14	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (CAM)	disattivazione		
	L-37	SCIENZE GIURIDICO-SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (NUOVA ATTIVAZIONE)	180	3	CAM
SCIENZE MEDICHE VETERINARIE	LM-42	MEDICINA VETERINARIA	300	5	MAT
	L-38	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI	180	3	MAT
SCIENZE E TECNOLOGIE	L-27	CHIMICA	180	3	CAM
	L-30	FISICA	180	3	CAM
	L-31	INFORMATICA (AP)	disattivazione		
	L-31	INFORMATICA	180	3	CAM
	L-35	MATEMATICA E APPLICAZIONI	180	3	CAM
	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO (AP)	180	3	AP
	LM-17	PHYSICS	120	2	CAM /Danzica
	LM-18	COMPUTER SCIENCES	120	2	CAM / Reykjavik / FHNW (Swiss)/Catamarca (Argentina)
	LM-40	MATEMATICA E APPLICAZIONI	120	2	CAM / Clausthal
	LM-54	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	120	2	CAM / Lisbona
	LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	120	2	CAM / Monaco di Baviera
LM-95	FORMAZIONE ALL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA E SCIENZE	300	5	CAM	
BIOSCIENZE E BIOTECNOLOGIE	L-2&L-13	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	180	3	CAM
	L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	180	3	San Benedetto del Tronto
	LM-6	BIOLOGICAL SCIENCES	120	2	CAM / Santarem (Portogallo)
SCIENZE AMBIENTALI	L-32&L-34	SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI E AMBIENTALI	180	3	CAM
	LM-75&LM-48	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO (CAM)	disattivazione		

## DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PROPOSTE DELLE SCUOLE DI ATENEO E PARERE DEL NVA

### Scuola di Scienze e Tecnologie

- LM-17 (PHYSICS) propone una modifica tale che da un regime di double degree 'obbligatorio' per ogni studente si passi alla possibilità per lo studente di scegliere tra il double degree o un programma di mobilità internazionale, sempre mantenendo la convenzione con l'Ateneo straniero partner. Inoltre nel riquadro "criteri seguiti nella trasformazione del corso di ordinamento 509 a 270" si propone la cancellazione dell'ultima frase e cioè: Il corso di laurea magistrale in Fisica prevedrà due curricula, uno di carattere generalista (fisica) e uno di natura più applicata (fisica applicata).
- LM-54 (CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES) propone una modifica tale che da un regime di double degree 'obbligatorio' per ogni studente si passi alla possibilità per lo studente di scegliere tra il double degree o un programma di mobilità internazionale, sempre mantenendo la convenzione con l'Ateneo straniero partner.
- L-43 (TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO) propone l'inserimento nel RAD dei seguenti settori (precisando che le attività formative alle quali si riferiscono sono già presenti nella struttura del corso di studio): attività caratterizzanti, ambito "discipline delle scienze della terra e della natura" inserimento del settore BIO/02 - BOTANICA SISTEMATICA, per

permettere allo studente di acquisire le basi scientifiche appropriate per poi poter affrontare la problematica dei "Deteriogeni vegetali dei beni culturali"; attività affini, ambito "attività formative affini o integrative", inserimento dei settori SPS/09 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO per consentire allo studente di acquisire conoscenze nel campo della "Sociologia del bene culturale" e IUS/01- DIRITTO PRIVATO per consentire allo studente di conseguire gli elementi di cultura giuridica presenti nella "legislazione dei beni culturali" e utili alla gestione dei beni storico-artistici.

Il Nucleo rileva che le modifiche proposte per le LM 17 e 54 aumentano le possibilità di scelta da parte dell'utenza studentesca senza alcun detrimento della qualificazione dei corsi; per quanto riguarda la modifica riguardante la possibilità di attivare due curricula si prende atto della scelta evidentemente determinata dalla ormai ben definita caratterizzazione dell'attuale percorso formativo che non prevede curricula.

Le modifiche proposte per la L-43 appaiono concepite nell'ottica di aderire alle procedure di qualità previste dalla procedura AVA (ANVUR). Il NVA dà quindi il suo parere positivo alle modifiche proposte.

#### Scuola di Biocienze e Biotecnologie

- L-2- L-13 (corso di Laurea Interclasse - BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY): proposta di modifica concernente l'aggiunta, nelle attività affini, del settore BIO/13.
- L-13 (corso di Laurea in BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE): proposta di modifica concernente l'aggiunta, nelle attività affini, del settore MED/07.
- LM-6 (BIOLOGICAL SCIENCES) proposta di modifica concernente l'aggiunta, nelle attività affini, del settore VET/01. Si prevede inoltre di inserire nel RAD i settori: BIO/01 – BIO/02 – BIO/03.

Le modifiche proposte sono suggerite dalla Scuola in base al Decreto Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. In particolare per il corso in Biologia della Nutrizione, che viene erogato nella sede decentrata di San Benedetto del Tronto, occorrerà dimostrare di essere già pronti a sostenere le attività sulla base dei requisiti di docenza a regime. Le modifiche proposte permetteranno di poter utilizzare al meglio tutti i docenti afferenti alla Scuola, sulla base dei loro specifici Settori Scientifico Disciplinari.

Il Nucleo rileva che le modifiche proposte, pur marginali, sono concepite nell'ottica di aderire alle procedure di qualità previste dalla procedura AVA (ANVUR). Esprime quindi il suo parere favorevole.

#### Scuola di Scienze Ambientali

- LM-75 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio): viene proposta l'istituzione di un corso magistrale, GESTIONE DEGLI AMBIENTI MONTANI. L'eventuale istituzione e attivazione del corso è in raccordo con la prevista disattivazione del corso di laurea magistrale interclasse LM48-75 attualmente attivo (Pianificazione del territorio e del paesaggio). Come informa il prof. Barboni, la preparazione di questa proposta non era stata concordata con gli Organi di governo dell'ateneo; la Scuola, pur cosciente delle limitazioni imposte dalla nuova normativa sull'accreditamento, giustifica la proposta con la considerazione che l'ateneo di Camerino non potrebbe più offrire uno sbocco magistrale ai laureati dell'interclasse L32-34 interessati a proseguire gli studi in ambito naturalistico-ambientale, mentre per quelli riferibili all'ambito geologico è attiva la LM 74 (GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS).

Il RAD presentato viene generalmente apprezzato dal NVA per l'organicità e la puntualità della redazione.

Si segnala che nella sezione degli Obiettivi Formativi si legge "Il Corso si pone come obiettivo l'approfondimento teorico e operativo di metodi ed applicazioni per la formazione di professionalità volte..." mentre da tutto il contesto la frase dovrebbe probabilmente riferirsi "allo sviluppo" o "all'acquisizione" di "competenze volte a...", più che all'implementazione di capacità nel campo della formazione.

In considerazione di quanto sopra illustrato, il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta di istituzione del CdL classe L-75 "GESTIONE DEGLI AMBIENTI MONTANI", segnalando l'opportunità che si proceda ad una revisione della frase indicata, in modo che emergano chiaramente gli obiettivi formativi prevalenti del corso. Il NVA lascia come ovvio agli organi di governo di Ateneo ogni decisione in merito all'opportunità di procedere all'istituzione/attivazione del corso in proposta, segnalando che al momento si è in attesa di una nota MIUR/ANVUR che chiarisca in modo inequivoco – tra l'altro – le modalità di calcolo dell'Offerta Formativa erogabile da ogni ateneo.

### Scuola di Giurisprudenza

- L-37 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace): viene proposta l'istituzione di un corso triennale, SCIENZE GIURIDICO-SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. L'eventuale istituzione e attivazione del corso è in raccordo con la prevista disattivazione dei corsi di laurea triennale attualmente attivi (Scienze Politiche e Scienze dei servizi giuridici). Come ha informato il prof. Barboni, la preparazione di questa proposta era stata concordata con gli Organi di governo dell'ateneo.

Il NVA a seguito dell'esame durante la seduta del 18 febbraio scorso aveva formulato alcune osservazioni concernenti la titolazione del corso, la redazione della sezione 'Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo' e della sezione 'Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)'. La Scuola ha ora trasmesso al Nucleo il RAD modificato secondo le indicazioni riportate nella precedente relazione del NVA

La denominazione risulta ora: "*Scienze giuridico-sociali per gli enti non-profit e la cooperazione internazionale*"

Gli obiettivi ed il percorso formativo sono meglio e più coerentemente delineati, permettendo un'adeguata comprensione del percorso formativo e degli ambiti professionali in cui il laureato potrebbe impiegare le conoscenze e competenze acquisite.

Il Nucleo conferma l'apprezzamento per la strutturazione del percorso disciplinare, così come la previsione di un congruo numero di CFU per stages e tirocini, nonché gli aspetti del Corso relativi al rapporto tra formazione pratica e teorica (cliniche del diritto ovvero learning by doing), che si presentano ben collocati all'interno del percorso formativo e di carattere innovativo.

A seguito dell'esame del RAD ed in considerazione di quanto sopra illustrato, il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta di istituzione del CdL classe L37 "SCIENZE GIURIDICO-SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE".

### Scuola di Architettura e Design

- LM-12 (Design): viene proposta la modifica del CdL di un corso magistrale, DESIGN, in un corso denominato DESIGN COMPUTAZIONALE. La modifica è in raccordo con la prevista disattivazione del corso di laurea triennale L-31 (INFORMATICA) erogato presso la sede di Ascoli Piceno. La modifica del RAD, concordata con gli organi di governo dell'ateneo, tende infatti ad evitare una replicazione del corso di INFORMATICA (che viene erogato anche nella sede storica) e nel contempo progettare un'offerta specifica ed originale nell'ambito del design, che utilizzi appieno le competenze di tipo informatico presenti nell'ateneo di Camerino.



Il NVA apprezza lo spirito alla base della proposta di modifica, sia per la migliore utilizzazione e integrazione delle competenze presenti in ateneo in un'offerta formativa che comporta pure un'integrazione di aree di ricerca di grande modernità. Da un lato è evidente come si guardi all'attuale e al futuro, al web design e alla comunicazione, come alla formazione di un designer sociale o dei servizi, dall'altro lato si tiene conto del patrimonio culturale italiano e della sua storia che fanno la ricchezza e la specialità del nostro Paese.

Il RAD è ben argomentato e formalizzato; nonostante la presenza di parti tecnico-specialistiche innovative e di non comune padronanza appare risultare di facile comprensione anche per i possibili utenti.

**A seguito dell'esame del RAD ed in considerazione di quanto sopra illustrato, il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta di istituzione del Corso classe LM-12 "DESIGN COMPUTAZIONALE".**

In conclusione il NVA ritiene corretto richiamare l'opportunità che, benché sia ovvio che l'offerta formativa debba scaturire dall'espressione delle competenze "interne" all'ateneo, sia ineludibile la necessità di procedere ad un'efficace, trasparente e documentata analisi dei fabbisogni di competenze e professionalità che si prevede siano utili/necessari ai discenti, come peraltro sarebbe richiesto dall'approccio qualità proposto/imposto dall'ANVUR.

In questo senso il NVA – che non ha ricevuto documentazione e che ritiene comunque evidente come, con il nuovo processo di accreditamento AVA, i compiti di verifica dei requisiti necessari spettino in primo luogo ai "Presidi Qualità" - raccomanda agli organi di governo di verificare che questa analisi venga svolta prima di procedere alla definitiva approvazione delle proposte.

Il Presidente del NVA  
(Prof. Alessandro Malfatti)